

## SOMMARIO

**Migranti, una sfida epocale**  
**La nostra scuola di italiano per stranieri**  
**In Breve**  
**Il consiglio Pastorale**  
**Solidarietà nella comunità**  
**I giovani tra noi**

**Cosa si dice in Caritas Sal**  
**Gennaio 2016**  
**Febbraio**  
**Marzo**  
**Le buone notizie**  
**Storie di persone**

**Febbraio tempo di incontri**  
**Assemblea Generale Volontari**  
**Le attività del Centro 1° trimestre 2016**  
**Prendi un sorriso**

## Migranti: una sfida epocale

Il mio amico Livio abita a Vienna. Mi telefona via Skype e mi dice: "Qui abbiamo chiuso le frontiere, non se ne può più, sono troppi, hanno anche chiuso le piscine agli stranieri perché dopo i fatti di Colonia ...". Gli dico: "ma perché non li fanno passare? Tanto vogliono andare in Germania, e la Merkel ha detto che li accetta!" "No, no!, molti poi restano qui perché la Merkel non ne vuole più, poi mica sono solo siriani, ci sono molti pachistani ... quelli mica scappano dalla guerra, cosa vogliono?!". Provo a dire che non siamo più capaci di solidarietà perché stiamo troppo bene, la solidarietà c'è sempre solo tra poveri. Quando si ha paura di perdere qualcosina subentra la paura e si diventa sospettosi. Lui dice che faccio sempre il buonista e che i problemi sono grossi.

Sì, i problemi sono grossi. Siamo di fronte ad una esodo storico, globale, che sicuramente inciderà sui rapporti sociali e cambierà il nostro modo di vivere. Ma è una sfida che dobbiamo essere in grado di affrontare perché non si tratta di una migrazione temporanea: è dovuta a ragioni obiettive: le guerre e la povertà. In Siria ci sono città – noi chissà perché diciamo villaggi – completamente rase al suolo da bombe amiche e nemiche della popolazione. La



**Passaggio tra il filo spinato con bambini**  
**(foto senza flash per non allarmare le guardie di frontiera)**

gente non può che fuggire via, passando le barriere di filo spinato con i bambini in braccio. E dove non c'è guerra combattuta, la guerra è quella della povertà. La gente vede che c'è una parte del mondo dove c'è cibo, lavoro e case. Vogliono provare a farsi una vita dignitosa. I miei amici magrebini che fanno le pulizie nei nostri condomini, vivono assieme in appartamenti un po' fatiscenti, guadagnano 4/500 euro al mese in nero, ma è comunque meglio che a casa loro, e studiano l'italiano perché sperano di rimanere e migliorare.

Le grandi migrazioni della storia si sono sempre risolte in miglioramenti socio-economici, dall'invasione dei barbari con la caduta

dell'impero romano e la nascita dell'era cristiana, alla migrazione verso l'America, fin'ultima alla recente migrazione del nostro sud verso il nord industrializzato.

Tu dici, "ma allora c'erano le condizioni per assorbire tutti quelli che arrivavano". Vero, adesso siamo di fronte ad una crisi anch'essa epocale. Ma questo è un problema diverso, non confondiamo! Se i nostri giovani non trovano lavori adeguati ai loro titoli di studio non è certo colpa dell'immigrazione, è colpa di politiche miopi, senza visione se non quella delle prossime elezioni, che hanno portato ai livelli di deficit pubblico mai visti e che non riescono a far ripartire investimenti per l'occupazione, dopo aver creato dei livelli di sperequazione sociale mai conosciuti prima e che non hanno eguali in altri paesi. Gli immigrati non c'entrano niente con questi problemi, anzi! Ci sono statistiche autorevoli che dimostrano che già attualmente le pensioni italiane sono pagate in parte dai contributi degli stranieri che lavorano regolarmente. Ecco un'altra ragione per contrastare lo sfruttamento e la pratica del lavoro nero. I nuovi italiani possono essere il carburante della nostra sfida. Pensa alla Germania quando ha fatto l'unificazione con la Germania est. A quei tempi, era il 1989, la Germania non era la



**Nascita di un bambino**  
**Grecia-Macedonia**

grande potenza economica e industriale che è ora, tra noi e loro non c'era il divario che c'è adesso, molti cittadini tedeschi erano ferocemente contrari all'idea di cambiare uno a uno il loro marco forte col marco della DDR, come ora sono contrari ad accettare i siriani. Ma la storia ha dato ragione all'accoglienza e alla solidarietà, ora la Germania ha una marcia in più per tutti i cittadini tedeschi, e, pur con un governo conservatore, lancia la nuova sfida a molti paesi dell'Europa sull'accoglienza dei migranti siriani.

Caro Livio, noi (che siamo vicini ai 70 anni e abbiamo delle buone pensioni) siamo la generazione più fortunata di tutta la storia dell'umanità: abbiamo visto la ricostruzione, abbiamo lavorato, non abbiamo avuto guerre e abbiamo conquistato dei diritti per tutti. Cerchiamo, almeno noi, di contrastare le guerre tra poveri e la xenofobia con la calma della ragione e della civiltà.

Guardiamo lontano!

# La nostra scuola di Italiano per stranieri

Il Centro Caritas Salesiani, presente sul territorio sestese da una trentina d'anni, offre quotidianamente ascolto, servizi, assistenza ad italiani e stranieri.

Dall'osservazione attenta di questa realtà e dalla richiesta di aiuto da parte di donne straniere con figli, è nata l'idea di proporre, oltre all'offerta di viveri, abbigliamento, sanità e trasporti, la possibilità di imparare la nostra lingua; così, oltre al corso serale rivolto agli adulti, iniziato nel lontano 2002, più recentemente, nel 2010, ha preso il volo il progetto MAMME E BIMBI A SCUOLA DI ITALIANO con i seguenti obiettivi:

- INTEGRAZIONE per noi raggiungibile attraverso l'apprendimento linguistico, attività culturali e ludiche,
- COMPrensione (ascolto-lettura)
- PARLATO (interazione-produzione)
- SCRITTO (produzione)

Le lezioni si tengono il mercoledì e il venerdì nei locali dell'Oratorio dei Salesiani. Un'aula è riservata ai bambini, assistiti ed intrattenuti con giochi e musica da due baby-sitter straniere.

Le insegnanti lavorano con le mamme in classi e programmi diversi che rispecchiano la preparazione scolastica di ognuna.

Le differenze culturali, la necessità e la scelta di inserire quasi giornalmente nuove iscritte, comporta un aggiornamento/aggiornamento continuo della didattica.

Saltuariamente si inseriscono nuove volontarie contattate tramite "Sesto Altruista", altre giovani arabe, ex allieve, aiutano come mediatrici culturali. Un'assistenza quasi individuale è fornita a chi non ha mai ricevuto un'educazione scolastica.

Alla fine del corso si rilascia un attestato di frequenza.

Il lavoro puramente scolastico è arricchito dalla presenza e dai consigli di pediatre, educatrici e psicologhe che collaborano col Centro, alle quali le mamme esprimono dubbie

paura-curiosità.

Le lezioni sono rallegrate da momenti di festa in cui si assaggiano nuovi cibi offerti dalle mamme, si chiacchera e si scambiano considerazioni sui rispettivi diversi paesi. In classe si parla anche di cucina, salute, amore, moda, attualità e problemi di vita quotidiana. Si impara a conoscere Sesto e i servizi offerti dalle istituzioni facendo una visita in biblioteca, frequentando i giardini pubblici e magari mangiando un buon gelato.

Nel 2015/2016, la maggior parte delle iscritte sono donne giovani, ma non mancano le "vecchiette" desiderose di imparare e stare in compagnia.

Con gli anni, quella che agli inizi era una piccola, colorata "carovana di passeggeri", è diventata un treno, magari un po' lento, sul quale però le mamme del mondo possono salire, iniziare o continuare insieme il viaggio della reciproca conoscenza.

## INTEGRAZIONE:

È la motivazione che ci ha spinto ad iniziare l'attività scolastica serale. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 16:30 alle 19:30 presso i locali della Parrocchia S.ta Maria Ausiliatrice. Gli insegnanti sono sei, ciascuno dei quali, due volte la settimana, incontra il proprio gruppo di studenti allo scopo di far loro conquistare e migliorare nel tempo le tre abilità di base:

LEGGERE                      ASCOLTARE                      SCRIVERE

I tempi di apprendimento variano a seconda delle capacità dei singoli, del tempo che possono dedicare allo studio e dalla loro volontà. Attualmente molti degli iscritti sono giovani che scappano dalla guerra e dalla miseria, senza lavoro, o se lo trovano è precario e mal pagato. La presenza a scuola è subordinata alle loro esigenze, da qui la necessità di modificare-adequare la didattica.

Si sono iscritti e frequentano persone di moltissimi paesi diversi, tutti con la volontà di apprendere. Spesso le donne, in Italia da più tempo, lavorano come badanti e cercano di migliorare il loro italiano per ottenere certificazioni di livello superiore già ottenute da alcune. Alcuni frequentano il corso da più anni e, se costretti ad interrompere la frequenza, ritornano appena possibile.

La scuola è considerata un punto di aggregazione sia per i vecchi che per i nuovi iscritti poiché insieme è possibile: raccontare le proprie esperienze, vedere film, mostre, giocare a calcio, calcio, calcetto, calcio balilla, ping pong, girare per la città, parlare di Picasso, leggere qualche poesia e discutere della Costituzione Italiana. Vedere nascere nuove amicizie tra persone con storie di vita differenti ed essere ricordati con affetto come insegnanti anche dopo anni, dimostra che il progetto ed il nostro impegno di apertura verso "gli altri", è efficace, gratificante e ci sprona a continuare.

GM



un momento di relax alla festa delle mamme della scuola



Alcuni studenti della scuola serale alla proiezione del film "Quasi Amici" effettuata in un'aula di lezione il 16 marzo 2016

E' quello che ho detto io non più tardi di 6 mesi fa quando ancora non ne facevo parte. Conosciamolo insieme:

**Che cos'è?**

E' un'espressione della comunità parrocchiale che vive e cammina insieme. E' segno di comunione e collaborazione tra Sacerdoti e laici tra loro.

E' la risposta all'invito rivolto da Papa Giovanni Paolo II ai laici: "Siate Chiesa! ... e lo dovete DIMOSTRARE anche con una aperta COMUNIONE e COLLABORAZIONE fra i vostri diversi carismi, le diverse forme di apostolato e di servizio, promuovendo la vostra integrazione nelle Chiese articolari e nelle comunità parrocchiali, dove si riunisce e si raccoglie abitualmente la famiglia di Dio. Protagonisti nel costruire la comunità in diversi ambiti: catechesi e liturgia, animazione e formazione, sport e tempo libero, carità e prossimità, cultura e impegno sociale.

**Da chi è formato?**

E' formato da cristiani che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e comunione ecclesiale nella collaborazione e nel servizio insieme ai membri di diritto: Parroco, rappresentanti dei religiosi, eventuali diaconi, ne fanno parte membri eletti dalla comunità e/o rappresentanti di Gruppi Parrocchiali eletti dai componenti dei gruppi stessi, possono essere votati ed eletti tutti coloro che abbiano compiuto 18 anni purché di fede cattolica, vivano la vita della comunità, siano disponibili al servizio.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica 5 anni.

**Che cosa fa?**

Promuove, sostiene, coordina, verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia al fine di suscitare la partecipazione attiva delle sue varie componenti nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità. Il compito dei laici nella Chiesa è "animare le realtà terrene" con uno stile che ci caratterizza: GRATUITA' e COINVOLGIMENTO. La gratuità diventa volontariato a servizio degli altri, mentre il coinvolgimento è chiamare altri, attraverso il passaparola, a collaborare in cammini, progetti, iniziative a servizio della comunità stessa.

A proposito di progetti in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, la nostra Comunità Pastorale formata dalle parrocchie S. Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco, vorrebbe lasciare un segno tangibile nel tempo e sta pensando ad un progetto concreto, ancora però in bozza.

Vi terremo informati sugli sviluppi.

AG

Come ogni anno, nel periodo di Quaresima, la Comunità è chiamata a sostenere le persone bisognose assistite dal nostro Centro con alimenti e prodotti utili per la famiglia.

La raccolta avviene grazie all'impegno degli alunni, stimolati dai loro insegnanti, dell'Istituto professionale dei Salesiani e dalle famiglie che frequentano l'Oratorio Rondinella.

Ogni settimana, puntualmente i ragazzi sciamano nei nostri locali portando pacchetti e borse colme di prodotti pronti da distribuire e come ogni anno si è dimostrata la generosità della Comunità ed il messaggio di solidarietà che i docenti ed i Sacerdoti Salesiani sono impegnati a divulgare e condividere.

LA

**TESTIMONIANZA: I giovani fra noi**

All'inizio dell'anno abbiamo ricevuto una richiesta da parte dell'Istituto Spinelli per accogliere presso il Centro quattro studenti sospesi per alcuni giorni dalle lezioni per comportamenti non propriamente corretti nei confronti di alcuni compagni.

Senza esitazioni, anche in virtù degli insegnamenti di Don Bosco, abbiamo accettato, ed i ragazzi hanno iniziato le attività previste per loro al Centro.

Il primo ha accompagnato a scuola nel primo mattino, insieme al nostro autista, alcuni ragazzi disabili.

Gli altri due hanno svolto attività di supporto al servizio MPV ed al gruppo viveri.

L'esito finale è andato oltre le più ottimistiche previsioni: i ragazzi si sono dimostrati educati, disponibili e sensibili alle problematiche incontrate ed hanno redatto le loro relazioni descrivendo con entusiasmo l'esperienza vissuta e portando questa testimonianza ai loro compagni di Istituto – infatti per i docenti dell'Istituto Spinelli ormai il nostro centro sta diventando un luogo per dare accoglienza ed aiuto anche ai ragazzi ... in difficoltà .

"Morale: i valori che riusciamo a trasmettere con l'esempio sono preziosi soprattutto nei confronti dei giovani che devono vivere il tempo credendo in una solidarietà che offre la gioia di essere insieme per sostenerci a vicenda nel cammino della vita"

**Alcuni commenti da parte degli studenti nelle loro relazioni finali**

"... questa esperienza mi ha fatto capire quanto io sia fortunato. Porgere la mano a coloro che hanno bisogno è un dovere di tutti noi ... Essere consapevole di quello che stavo facendo avrebbe fatto sorridere i ragazzi che accompagnavo ogni mattino e mi ha reso felice e orgoglioso del lavoro che ho svolto in questi giorni ..." BG

"... Ogni mattina da tre giorni mi sveglio con spirito diverso, arrivare là e sapere che anche tu puoi essere utile a qualcuno, che anche tu puoi fare un gesto per migliorare questo mondo così spento e che anche tu fino a quel momento non credevi a te stesso , meriti una seconda possibilità ... Durante questa esperienza ho imparato tante cose che mai avrei imparato da solo ...". MF

LA



## NAIMA

Naima si è rivolta al nostro Centro di Ascolto perché le sarebbe stato assegnato da ALER un appartamento, a patto che fossero stati effettuati a sue spese interventi su impianti idraulico, elettrico e gas, con conseguente rilascio di apposita Certificazione. Una parte delle spese sostenute verrebbero poi scalate dal futuro canone di affitto.

Ci siamo attivate e siamo riuscite a costruire una formidabile catena di solidarietà, mettendo "duramente" al lavoro abili volontari che hanno prestato la loro mano d'opera a titolo gratuito.

Un grazie particolare va a questi amici e parenti che con estrema professionalità e dedizione hanno consentito di raggiungere il risultato voluto e un grazie anche alle persone che hanno donato materiali ed arredi ed alla Caritas Ambrosiana per il contributo economico erogato.

Naima ha finalmente firmato il contratto di affitto con ALER e ha scritto la lettera che pubblichiamo in versione originale qui di seguito.

SC

## MARIO

Nella primavera del 2015 è arrivato in Caritas chiedendo aiuto, era piuttosto malmessato e provato dalla vita di stenti in cui aveva passato l'ultimo anno. Mario (lo chiameremo così) ci raccontò la sua storia.

Separato da 20 anni, aveva sempre lavorato per società di manutenzione stradale con un reddito dignitoso che gli aveva permesso di avere un'auto ed una casa in affitto a Vimodrone. Nel 2012 la società, per cui lavorava, decise di lasciare a casa tutti i dipendenti per cambiare ragione sociale ed assumerne altri.

Da lì è iniziato il declino per Mario. Per un po' di tempo ha potuto pagare l'affitto, grazie a qualche risparmio accumulato, poi, non riuscendo più a ricollocarsi, anche per colpa dell'età e dei numerosi problemi di salute, ha dovuto lasciare la casa per vivere in macchina. È stato dapprima aiutato da Don Giorgio dell'ospedale Bassini, che gli consentiva di trovare riparo, nelle notti più fredde, in chiesa o nel Pronto Soccorso, ma quando la salute è peggiorata e le forze dell'ordine, per conto dell'ospedale, hanno iniziato ad allontanarlo, gli è diventato impossibile resistere in auto. Lo abbiamo aiutato con cibo, abiti e lo abbiamo indirizzato al Sam (Servizio Accoglienza Milanese) con una lettera di accompagnamento che evidenziava le sue grandi difficoltà. È stato messo subito in contatto con un responsabile di via S. Bernardino. Viste le sue condizioni precarie è stato inserito con procedura di urgenza nella lista delle persone in attesa di un minialloggio della Caritas ambrosiana. Nel frattempo gli è arrivata una piccola pensione da esodato con la quale ha potuto, in questi ultimi mesi invernali, pagarsi una camera all'hotel Don Mezzanotti in attesa della sistemazione definitiva, che dovrebbe arrivare a breve. È tornato da noi ben vestito e ripulito, sembra un'altra persona e sta cercando di superare anche i suoi problemi di salute. Ci ringrazia continuamente per l'aiuto e l'ascolto con cui lo abbiamo accolto e ora svolge un po' di volontariato al Ps del Bassini,

me chiamo naima sono una mamma de due bimbi dopo che ho subito lo sfratto un anno e mezzo fa ...a dicembre me contattano dal comune perché trovano un alloggio, io ero molto contenta che finalmente.

avrò un appartamento definitivo e di uscire da una situazione temporanea dove ero...ma purtroppo quando me lo fanno visitare me fanno notare che era tutto da ristrutturare e ci volevano tante soldi me ha rotolato il mondo addosso. e ho pensato che non ci lavrai mai fatta...perché non potevo ristrutturarlo...me rivolgo al caritas de viale matteotti per chiedere se me potevano aiutare. lo avevano già fatto quando avevo subito lo sfratto, dandomi un contributo...dopo un po di giorni vengo contattata dalla signora simona che me dice che me aiuteranno...ero molto felice...dopo che l'abbiamo visitato insieme sembrava molto difficile perché c'era tanto da fare l'impianto gaz l'impianto elettrico...ma poco a poco con il tanto lavoro della signora simona che ha fatto un lavoro eccezionale...e tutto il caritas abbiamo messo i pezzi insieme...cercando di sistemarlo con il poco che avevamo...cercando di risparmiare il più possibile...anche se abbiamo trovato tante difficoltà, ma sono stati bravissimi e piano piano vedevo la casa che diventava ogni giorno più bella...ammetto che quando lo vidi con un sacco di buchi nei muri, me sono demoralizzata un po'...ma era solo un passaggio dei tanti lavori che dovevano essere fatti...e dopo un po di mesi adesso posso dire che la casa è finita e tutto andato bene. sono molto felice e ringrazio tanto tutti le persone meravigliose che lavorano in questo caritas...ogni giorno per fare felice le persone che hanno bisogno.

perché si sente in debito con chi lo ha aiutato nei momenti più bui della sua vita. Questa storia è finita bene ma quante altre persone, che non conosciamo, continuano a vivere in queste situazioni di deprivazione e solitudine?

IZ

## STORIA ROSSONERA

L'esperienza in Caritas insegna tanto a noi operatori, e ci aiuta a migliorare i rapporti con le persone che si affidano a noi per trovare un aiuto. Molto ci insegnano i corsi di aggiornamento organizzati periodicamente per i volontari, molto abbiamo appreso dalle parole illuminanti di don Virginio Colmegna in occasione di un incontro sulla Carità, ma niente ci insegna più dell'esperienza quotidiana. Al movimento per la vita qualche volta riceviamo richieste singolari che ci trovano impreparati, ma cerchiamo sempre di trovare una soluzione che accontenti le persone.

Una bella e dolcissima mamma di colore, abituale frequentatrice dei nostri servizi, ci ha raccontato che il suo bimbo è tifoso del Milan, e poiché dopo pochi giorni sarebbe stato il suo compleanno, ha chiesto se per caso avessimo qualcosa, ad esempio una sciarpa, o dei calzoncini, o comunque un oggetto riconducibile al Milan.

Anche se apparentemente poteva sembrare qualcosa di *superfluo* e la prima reazione di qualche operatrice è stata di critica, ci siamo detti che anche un bimbo 'povero' ha lo stesso diritto di amare uno sport e tifare per una propria squadra, ed avere un momento di grande emozione il giorno del suo compleanno.

Storia a lieto fine: in Caritas abbiamo scoperto proprio un indumento del Milan, la squadra del cuore del piccolo. È stato consegnato alla mamma che, felice, ci ha ringraziato tra le lacrime... di gioia.



RB

## FEBBRAIO, TEMPO DI INCONTRI

Il mese di febbraio è stato ricco di incontri in Caritas Salesiani. Il 23 febbraio abbiamo ricevuto la visita dell'Assessora alla Cultura, pari opportunità e politiche sociali, rapporti con gli organismi di partecipazione e l'associazionismo democratico, Rita Innocenti insieme a Veronica Orilia, del Servizio Cultura, Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

La loro visita era intesa a capire le attività di incontro, aiuto reciproco e collaborazione che vengono svolti nel nostro centro. Hanno così ascoltato i racconti delle esperienze con i ragazzi del progetto di recupero sociale, che hanno svolto lavori con le volontarie che preparano i pacchi viveri, hanno visto le lezioni di italiano con le mamme straniere, che talvolta terminano con momenti conviviali, hanno preso conoscenza dei programmi di aiuto per la ricerca di lavoro. A seguito della visita hanno espresso grande apprezzamento per il nostro operato e dichiarato di essersi sentite contagiate dal nostro spirito di generosità e accoglienza.

Il 25 febbraio è stata la volta della visita pastorale del Vicario Episcopale mons. Piero Cresseri.

La visita riguardava tutta la comunità dei Salesiani nelle varie realtà: Oratorio, Volontariato Caritas, Consiglio Pastorale, Consiglio degli Affari Economici, Consiglio della CEP, consiglio dell'Oratorio. Il Vicario è rimasto favorevolmente impressionato dalla vitalità della nostra Comunità e in particolare ha usato parole di apprezzamento per l'attività della nostra associazione di volontariato.

## Assemblea Generale Volontari

L'assemblea annuale della Caritas Salesiani è un momento che scandisce la sua opera, ripercorrendo tutte le attività fatte nell'anno precedente e delineando le linee guida per il nuovo anno. Il 7 marzo c'eravamo quasi tutti ad ascoltare la presidente Laura, che ha ripercorso i momenti salienti dell'anno e ha ringraziato tutti i volontari che ogni giorno impegnano tempo e risorse per dare aiuto a persone bisognose.

Laura ricorda che la nostra associazione gode di fiducia da parte della Comunità locale e delle istituzioni, che le riconoscono onestà e trasparenza di operato, nelle varie attività. L'impegno del centro è quello di distribuire con senso di solidarietà ed equità ogni bene o prodotto che ci viene affidato. Questa attività è svolta dai vari gruppi di lavoro: pacchi viveri, movimento per la vita, ascolto, scuola d'italiano, ambulatorio medico, ambulatorio infermieristico, farmacia, coadiuvati dal gruppo accoglienza/reception. Laura ricorda che ogni servizio deve essere considerato con uguale attenzione e nessuno deve prevalere sull'altro, come ogni volontario ha la stessa importanza nell'ambito dell'Associazione.

Ogni anno Laura sceglie un tema che diventa il titolo del rapporto attività e che vuole anche essere il tema dell'anno, a cui ispirare le nostre azioni. Quest'anno il tema, quanto mai attuale, è: Giustizia e Pace. Su questo tema Don Virginio Colmegna ci ha già dato disponibilità per un incontro da definire. Laura sottolinea come al nostro Centro tutti sono accolti con gioia, eccetto le tre P: **P**ettegolezzi, **P**olitica e **P**regiudizi.

Al termine dell'incontro Loredana ha esposto il Con to Economico, che riporta la situazione patrimoniale dell'associazione. Grazie alla grande attenzione e professionalità della nostra Tesoriera, il bilancio è ben equilibrato e ciò ci consente di continuare il nostro lavoro con serenità.



CINEMA RONDINELLA  
Incontri del cinema e di chi ama il cinema

presenta:

# CINEMAMMIE A SESTO

giovedì mattina

GIOVEDÌ 14 APRILE 2016  
ore 11.00  
GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2016  
ore 11.00

Il prezzo per ogni singola proiezione  
è di € 4,00

Prima di ogni film dalle ore 10.30  
un momento conviviale  
di accoglienza e condivisione  
riservato alle giovani "neo-mamme"

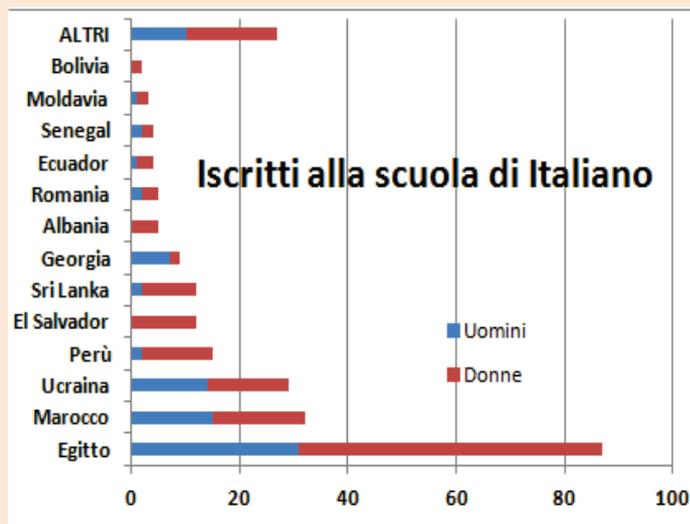
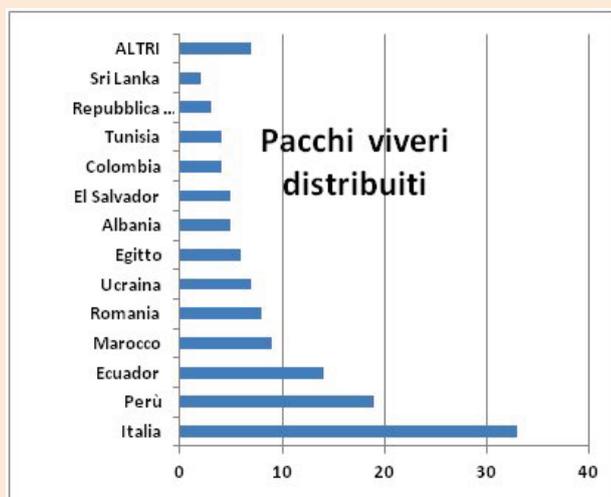
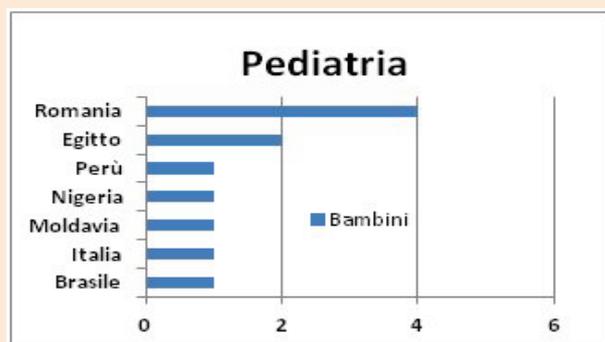
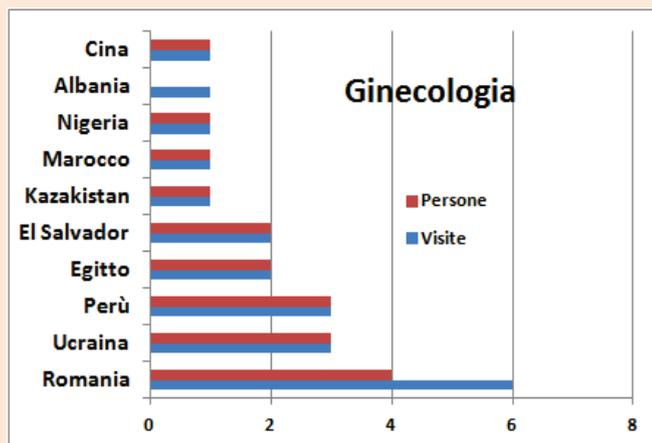
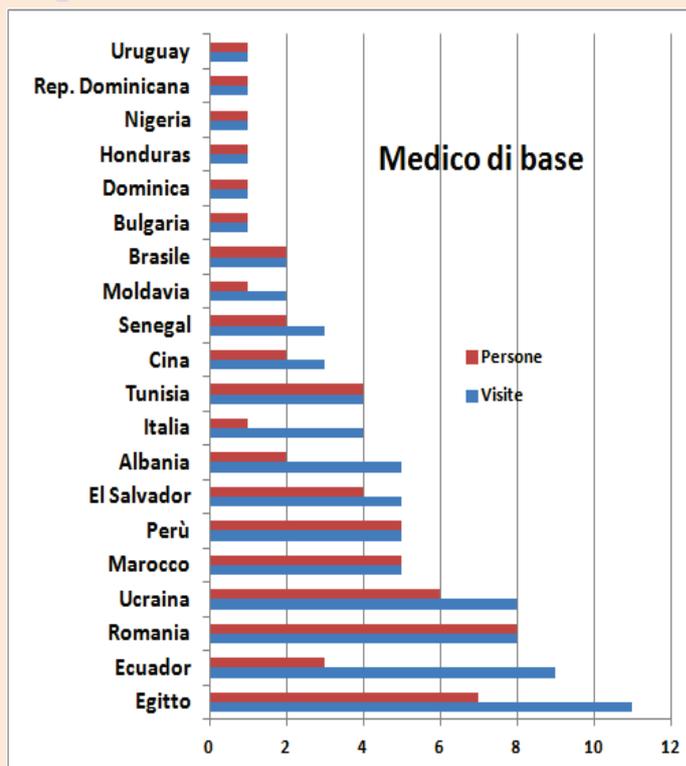
CINEMA  
RONDINELLA



MLL

# Le attività del Centro nel primo trimestre 2016

SERVIZI PRESTATI		
Servizio	Prestazioni	Persone
Ascolto	299	256
Banco viveri	347	126
Pacco Famiglia	7	5
Laboratorio Infermieristico	417	85
Ginecologia	21	19
Pediatria	11	11
Medicina generale	80	59
Movimento Vita	123	94
Orientamento sociale	136	135
Orien. ritorno	275	191
Consulenza Legale	14	12
Counseling	2	2
Psicologia	8	4
Ricerca Att. Lavoro	29	17
Scuola italiano	273	273
Trasporti	1855 viaggi	22118 Km



# Cosa si dice in Caritas Sal

## GENNAIO 2106

Con l'inizio dell'anno i Volontari, dimenticate feste e cenoni, hanno ripreso le loro attività presso il Centro. L'anno si presenta impegnativo, non è una novità: mettiamoci subito al lavoro, tante persone contano su di noi.

All'inizio del mese in Associazione abbiamo ospitato per alcuni giorni 4 studenti dell'Istituto Spinelli che hanno avuto l'opportunità di "scontare" un periodo di sospensione facendo attività di volontariato. Nonostante i motivi che hanno causato questa punizione fossero abbastanza seri, i ragazzi hanno risposto con spirito molto collaborativo. In una relazione le docenti dell'istituto ci ringraziano e confermano che l'esito della "messa in prova" è stata molto positiva e che l'esperienza ha lasciato nei ragazzi un bellissimo ricordo, testimoniato anche dal racconto descritto nei loro temi.

Per il neonato team ""progetti" Manuela Montanaro ha partecipato ad un corso presso il Ciessevi organizzato per comprendere le corrette modalità di presentazione dei progetti in risposta ai Bandi di gara emessi dalla Pubblica Amministrazione o dalle Fondazioni.

Il 17 gennaio presso il Cinema Rondinella Chiara Biader direttore dei Consulenti della Fondazione per la Famiglia, ha condotto un incontro, suggerito dal Consiglio Pastorale, sulle problematiche della famiglia oggi.

Il 19 Donatella ha partecipato ad un incontro presso il Comune di Sesto per il progetto "Game Over" (programma di prevenzione per le problematiche legate al gioco d'azzardo)

Sono iniziati gli incontri periodici di Gruppo. Il primo ha visto riunite le operatrici del servizio Ascolto/Orientamento. Sono emerse le varie problematiche che ci accompagneranno probabilmente per tutto l'anno.

Successivamente la riunione del Gruppo Trasporti ha raccolto le richieste degli autisti e le raccomandazioni di Laura A. per quanto riguarda l'attenzione e la cura del nostro parco auto.

\*Il 27 gennaio si è svolto il Consiglio Pastorale "allargato" con la partecipazione dell'Ispettore salesiano Don Claudio. Successivamente una visita di Don Claudio al nostro Centro è stata l'occasione per descrivere i nostri nuovi progetti e le attività in corso.

Il giorno 29 incontro con due operatori di un Centro Ascolto della Parrocchia di Milano, San Gioacchino, che hanno richiesto la nostra consulenza per organizzare le loro attività presso il Centro (siamo considerati un "modello"....)

Al Centro abbiamo una nuova psicoterapeuta Claudia, che in aggiunta a Roberto ci aiuterà a gestire le problematiche da noi ritenute, a seguito dei colloqui, bisognose di supporto psicologico.

È in preparazione il Rapporto relativo alle nostre attività del 2015 che verrà presentato in occasione della riunione generale dei Volontari prevista per inizio Marzo.

Come ultimo atto, si è conclusa, grazie alla frenetica attività di Ivana, la sottoscrizione delle tessere associative per il 2016 indispensabile per l'iscrizione alla assicurazione dei volontari.

## FEBBRAIO 2016

Il 1° febbraio la prima riunione del 2016 della Commissione Caritas ha analizzato l'andamento dei vari Servizi ed iniziato a prevedere i programmi per l'anno in corso.

Il 3 febbraio Riunione con il gruppo Ambulatorio medico. (vedi verbale in archivio)

Nel mese di Febbraio è partito, per 4 giovani, il programma relativo ai lavori di pubblica utilità previsto dalla Convenzione con il Tribunale di Monza.

Avranno compiti di accompagnamento di persone con i nostri automezzi attrezzati ed una attività di accoglienza-reception al Centro.

Sabato 13/2 Giornata del Farmaco con raccolta presso le Farmacie assegnate.

Il 18/2 presso lo Spazio Arte serata di presentazione di questo ambiente polifunzionale a disposizione della cittadinanza per ospitare incontri, serate musicali e rappresentazioni teatrali.

Il 19/2 Testimonianza di Laura A. presso l'Istituto Salesiani per dare un segno di riconoscimento ai ragazzi ed agli insegnanti per la consueta raccolta viveri in occasione della Quaresima.

Il 19/2 Incontro con Avv. Sonia Casali legale con studio a Bresso che si propone come volontaria per assistere i nostri Utenti nei casi di problematiche familiari, minorili ecc. Riceverà il venerdì pomeriggio. Benvenuta tra i "volontari professionisti".

Mercoledì 24/2 ha visitato la nostra Scuola di Italiano per mamme l'assessore alla Cultura di Sesto S.G., Rita Innocenti accompagnata da Veronica Orilia responsabile del settore pari opportunità. È stata l'occasione per far conoscere le nostre molteplici attività. Da parte delle Istituzioni abbiamo avuto un ulteriore segno di grande apprezzamento per il nostro lavoro in favore della Comunità.

Il 23 Febbraio un altro studente dell'Istituto Spinelli sospeso dalle lezioni aiuterà per qualche turno i nostri volontari del MPV e Viveri

Giovedì 25/2 abbiamo ospitato al Centro Mons. Piero Cresseri Vicario Episcopale per una visita pastorale. La sera, in Oratorio la riunione del Consiglio pastorale è stata l'occasione per commentare la ricerca effettuata dai componenti del consiglio sulle problematiche della Comunità. Sempre giovedì abbiamo incontrato Suor Anna Paola religiosa dell'ordine delle Suore di Madre Teresa, responsabile di Casa Gioia, la casa che ospita alcune persone in difficoltà, compresa la nostra Abir che lì ha trovato un calore familiare che senz'altro gioverà alla sua salute. Il racconto delle sue esperienze in Africa in una zona tormentata da guerre tribali ha colpito tutti, soprattutto per la serenità che trasmette nell'affrontare problematiche che farebbero tremare i polsi a chiunque.

Venerdì 26/2 è stata l'occasione per incontrare un consulente che collabora con i Medici di strada che operano in favore di persone stranieri o indigenti in un Ambulatorio in via Padova e con una unità mobile alla Stazione Centrale. Prevediamo una collaborazione per proporre insieme Progetti. Questi incontri si dimostrano sempre molto interessanti ed offrono spunti di confronto che ci aiutano a comprendere meglio le problematiche e le opportunità del mondo del terzo settore.

In Febbraio diamo il benvenuto a nuovi volti: Claudia, Grazia, Giancarlo e Silvio ma purtroppo l'arrivederci a Anna Rita. (che ci ha lasciato per.....tornare al suo lavoro!)

## MARZO 2016

Il mese di Marzo inizia con l'Assemblea generale dei volontari che ogni anno vede riuniti tutti gli operatori per assistere alla proiezione del Rapporto delle attività dell'anno precedente e commentare i risultati per poi concludere con l'approvazione del bilancio come previsto dallo Statuto della Associazione. Le statistiche ci parlano di tanto lavoro e di tanto tempo dedicato al sostegno di persone e famiglie in difficoltà.

Anche quest'anno le persone che si sono rivolte al nostro Centro per chiedere un aiuto sono più di 2000. Significa che la nostra Associazione continua ad essere un punto di riferimento utile e riconosciuto da tutta la Comunità. I nostri servizi così come sono proposti, possono soddisfare molte delle richieste che vengono avanzate nel corso dei colloqui con le nostre Operatrici e questo ci aiuta a continuare con fiducia e responsabilità il nostro lavoro. Il report viene distribuito alla Comunità ed alle Istituzioni ed è disponibile sul nostro sito <http://www.volcaritassal.it>.

Ivan, Alessandro, Leonardo nel gruppo Trasporti, Sonia e Veronica nel gruppo ARC sono i nuovi volontari che, iniziato il programma previsto

per i lavori di pubblica utilità, si sono inseriti immediatamente nei vari gruppi con grande disponibilità e partecipazione. Il giorno 14/3 Felice Cagliani ha commentato, con la collaborazione di Valerio, una sua presentazione corredata da foto sulla storia di Sesto S. Giovanni. Un pomeriggio di ricordi per i "nativi" sestesi che hanno rivissuto i loro anni giovanili e le esperienze tra fabbriche e cortili.

Domenica 20 : Mercatino Libri. Una occasione di incontro tra i volontari e una Comunità che sempre partecipa con entusiasmo a questi appuntamenti.

Il giorno 21 presso la Parrocchia Beato Mazzucconi di via C. Marx, il gruppo Ascolto/Orientamento ha partecipato ad un incontro di aggiornamento promosso dalla Caritas Ambrosiana e Fondazione S. Carlo sulle "Politiche attive per il lavoro". Sempre utile per essere in grado di dare una corretta informazione e consulenza su temi tanto importanti.

E' iniziata la "campagna" per la promozione del 5% da attribuire nella prossima dichiarazione dei redditi alla nostra Associazione e che è considerato, insieme al Mercatino Charity Shop, un aiuto economico importante per le attività del Centro.

All'entrata del nostro Centro le persone vengono ora accolte da una bellissima Meridiana realizzata da Valerio : aspettiamo solo il sole per verificarne l'affidabilità.....

Negli ultimi giorni di Marzo, MariaLaura e Valerio sono impegnati a comporre i vari articoli da pubblicare sul numero Marzo-Aprile del Magazine VCS. Si consiglia a tutti di sintonizzarsi sul nostro sito per condividere tutte le notizie.

Conclude il mese lo scambio di auguri per una felice Pasqua, auguri che favoriscono anche l'atmosfera di amicizia e solidarietà che si respira al Centro.

LA



## Prendi un sorriso



Piccole manutenzioni: Emilio al lavoro

*Prendi un sorriso  
regalalo a chi non l'ha mai avuto*

*Scopri la vita  
raccontala a chi non sa capirla*

*Prendi un raggio di sole  
fallo volare dove regna la notte*

*Prendi la speranza  
e vivi nella sua luce*

*Scopri una sorgente  
fa bagnare chi vive nel fango*

*Prendi la bontà  
e donala a chi non sa donare*

*Prendi una lacrima  
posala sul volto di chi non ha mai pianto*

*Scopri l'amore  
e fallo conoscere al mondo*

*Prendi il coraggio  
mettilo nell'animo di chi non sa lottare*

*Mahatma Gandhi*

Visita il sito Volontariato Caritas Salesiani  
<http://www.volcaritassal.it>